



FAQ – Verifica dei certificati COVID

Data:

8 settembre 2021

A partire dal 13 settembre 2021, l'obbligo del certificato vige anche nei luoghi chiusi di bar e ristoranti (compresi quelli di alberghi), in strutture ricreative, sportive e per il tempo libero come teatri, cinema, sale da gioco, piscine, musei, zoo, per le manifestazioni in luoghi chiusi nonché per le attività di associazioni sportive e culturali, a meno che non abbiano luogo in gruppi fissi di al massimo 30 persone.

Le strutture e gli organizzatori interessati hanno il compito di verificare i certificati COVID di ospiti e partecipanti.

1. Come vengono verificati i certificati COVID?

Per poter verificare l'autenticità e la validità del certificato COVID, è messa a disposizione gratuitamente l'app «COVID Certificate Check».

A tale scopo si scansiona il codice QR sul certificato cartaceo o mediante l'app «COVID Certificate», verificando la firma elettronica ivi contenuta. Con questa procedura, la persona che verifica il certificato vede nell'app «COVID Certificate Check» il nome e la data di nascita del titolare del certificato COVID e se questo è valido. Dal certificato light non è possibile desumere se una persona è vaccinata, guarita o si è sottoposta al test.

La persona che esegue la verifica deve quindi controllare il nome e la data di nascita con un documento d'identità munito di foto (p. es. passaporto, carta d'identità, licenza di condurre, permesso di soggiorno, tessera dello studente o SwissPass), assicurandosi in tal modo che il certificato sia stato effettivamente emesso a nome della persona in questione.

2. Dove devo annunciarmi per ricevere l'app «COVID Certificate Check»?

Non è necessario annunciarsi. Come l'app «COVID Certificate», anche l'app «COVID Certificate Check» è scaricabile gratuitamente da [Apple App Store](#), [Google Play Store](#) e [Huawei AppGallery](#).

3. Quali altri dati relativi al titolare del certificato sono visibili alle persone che eseguono la verifica? I dati vengono salvati?

Nel corso della procedura di verifica, l'app non salva dati su sistemi centralizzati né nell'app «COVID Certificate Check». Sono visibili soltanto i dati menzionati al punto 1.

Per l'impiego in Svizzera è inoltre disponibile il certificato light. Si tratta di una funzione dell'app «COVID Certificate». Se il titolare del certificato la attiva, i dati del suo certificato COVID di base genereranno un nuovo codice QR che non conterrà più i dati sanitari.

Il certificato light contiene soltanto il nome, il cognome e la data di nascita del titolare nonché la data di scadenza del certificato.

Maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, www.bag.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco, in francese e in inglese.

4. Le persone che verificano il certificato COVID possono permettere l'accesso a ospiti fissi successivamente, senza dover ripetere una prima verifica già fatta?

Questa possibilità non è attualmente prevista. La verifica deve essere effettuata a ogni ingresso. In tal modo si ha la garanzia che il certificato è sempre valido. Sull'app «COVID Certificate Check», le persone che eseguono la verifica non vedono la data di validità, bensì soltanto se il certificato è valido al momento dell'ingresso (cfr. punto 1).

5. Che cosa devono fare le persone che eseguono la verifica se ospiti già seduti al tavolo non sono in possesso del certificato COVID?

Devono invitare questi ospiti a lasciare il locale e, come avviene con il divieto di consegna di bevande alcoliche ai minorenni, astenersi dal servirli.

6. Gli albergatori devono anche verificare i certificati degli ospiti?

Per i pernottamenti in albergo non vige alcun obbligo di certificato. Il certificato va verificato soltanto per l'ingresso al ristorante dell'albergo.

7. Ma non è compito delle autorità di polizia o del personale di sicurezza autorizzato controllare i documenti di identità? Le strutture hanno la facoltà di procedere a questa verifica?

Come avviene con il divieto di consegna di bevande alcoliche ai minorenni, è permesso effettuare un controllo in base a un documento d'identità per garantire il rispetto delle prescrizioni vigenti.

8. Le strutture con obbligo di certificato devono offrire anche test sul posto?

No, devono soltanto verificare i certificati COVID. Se offrono test sul posto, devono anche emettere i relativi certificati, dato che ne effettuano la verifica all'ingresso.

9. In che modo i ristoranti servisol devono organizzare la verifica del certificato?

Nei ristoranti servisol la verifica del certificato può essere effettuata per esempio alla cassa.

Maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, www.bag.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e in francese.